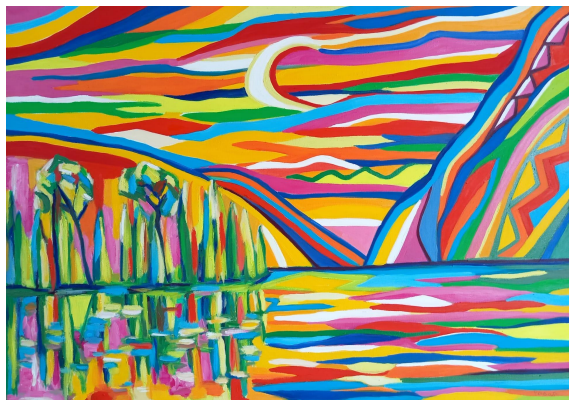


“ Riflessi sul lago ”

**Inaugurazione lunedì 3 luglio
alle ore 17.00**

**Galleria Craffonara, via Giardini di Porta
Orientale, 5 - Riva del Garda**



**La mostra sarà visitabile fino a
domenica 16 luglio**

Entrata libera

Circa quarant'anni fa Teresa Delaiti inizia a dipingere studiando appassionatamente la pittura ad olio. Segue per alcuni anni il maestro Umberto Savoia e raggiunge un buono stile realistico e gli elementi che rappresenta sono di diversa natura.

Negli anni la sua arte cresce e a un certo punto la sua produzione si caratterizza di oscurità; predilige le immagini ombrose e tutto nei suoi quadri sembra perdere luce e colore.

Si rende conto che il peso dei dolori della vita sta spegnendo la sua arte e il suo talento s'ingegna, si rigenera, si annulla e poi rinasce. Delaiti è in Portogallo, chiude gli occhi e quando li riapre inizia a vedere tutto a fasce colorate, le pianure, il cielo, il mare, gli alberi. Il colore diventa creatività pura, trasformando la realtà in qualcosa che solo lei può vedere e noi, oggi, sulle sue tele. Non dipinge e non dipingerà mai più i suoi quadri realistici perché ora i suoi paesaggi sono avvolti da nastri colorati.

Un modo forse per raccogliersi dopo la più grande tristezza della sua vita, dentro un caldo

di Teresa Delaiti

foulard che riesce a proteggere lei e il suo mondo, a tenere salda la forza vitale, anche quando diventa ormai così sottile, così delicata da dover essere preservata con tutta la potenza dei colori che abitano la sua tavolozza. Come una fasciatura curativa, i suoi pennelli iniziano a tracciare con sicurezza e disinvoltura i movimenti dei nastri attorno alle colline, alle pianure, e in questa rinascita prende vita il suo nuovo stile, forte, unico e decisamente energetico, tonico e corroborante.

La sua sensibilità cambia, si fa più costruttiva, i suoi oli non hanno più bisogno di sfumare da una tonalità all'altra o da un pigmento all'altro, il suo nuovo percorso stilistico non lo richiede più. I colori sono determinati, risoluti, come l'animo di chi ha ormai ben chiara la propria direzione e cammina a passo sicuro senza mai sentirsi tentennante, timoroso, scettico o incerto. Un'assenza di esitazione che si percepisce al primo sguardo, simile alla sensazione che danno alcuni disegni dei bambini che, ingenui, ancora non conoscono la complessità della vita. Delaiti, al contrario, ne ha scrutato, vissuto e dipinto ormai tutti gli angoli, anche i più oscuri, e ora, con saggezza e forza, offre le sue visioni potenti e energiche, immagini di un sano vigore interiore, tenace e perseverante.

Una pittura del coraggio, intensa e veemente che porta in sé una filosofia semplice ma profonda, che vede con chiarezza cosa davvero serviva nella vita, eliminando ogni vanità, ogni capricciosa superficialità.

L'acqua dei nostri laghi e tutto il mondo visibile e invisibile che ci si riflette sono qui protagonisti assoluti.

L'acqua crea uno specchio delle immagini, dei colori e dei nostri stati d'animo.

La forza espressiva sembra rifrangere più volte le stesse emozioni in un turbinio vitale che coinvolge i sogni, il coraggio e la rettitudine di chi ha costruito da sé il proprio antidoto al dolore, e garantisce quella base di dinamismo positivo che non lascia spazio all'oppressione.

Eva Lavinia Maffei